

Cincillà

Alimentazione corretta

I cincillà sono roditori erbivori originari delle Ande.

La dieta corretta è ricca di fibra e povera di grassi: **fieno** e **pellet specifico** per cincillà.

La fibra è indispensabile per la motilità intestinale e per il consumo dei denti (richiede una masticazione prolungata).

Il **fieno** deve essere sempre a disposizione, ad libitum. Un fieno di buona qualità ha steli sottili, di colore verde, non deve essere polveroso o ammuffito. In commercio si trova anche il fieno di erba medica, che a differenza del fieno polifita non può esser dato ad libitum, essendo troppo ricco di calcio può causare problemi.

Il **pellet** (in commercio si trova quello specifico per cincillà) va somministrato in quantità limitata, 1-2 cucchiaini al giorno, soprattutto nei soggetti in sovrappeso.

Attenzione agli ingredienti, leggere l'etichetta ed evitare i pellet che hanno nella composizione cereali e altri alimenti proibiti e che sono poveri di fibre (minimo il 18%).

Al contrario della cavia e del coniglio, le verdure fresche e la frutta vanno somministrate in quantità ridottissima, perché possono causare disturbi digestivi. Nel loro habitat naturale i cincillà trovano solo cibi secchi e il loro apparato gastroenterico è strutturato per assimilare sostanze nutritive da questi.

Come premio occasionale (in quantità limitata) si possono offrire pezzetti di frutta disidratata (uvetta, mela, banana).

Per favorire il consumo degli incisivi è opportuno lasciare a disposizione dei rametti da rosicchiare.

L'**acqua** deve essere sempre disponibile, fresca e pulita, fornita con un abbeveratoio a goccia.

Attenzione!

Il cambio di alimentazione o di pellet va fatto sempre molto gradualmente, in modo che l'apparato digerente del cincillà si adatti al nuovo alimento.

ALIMENTI PROIBITI

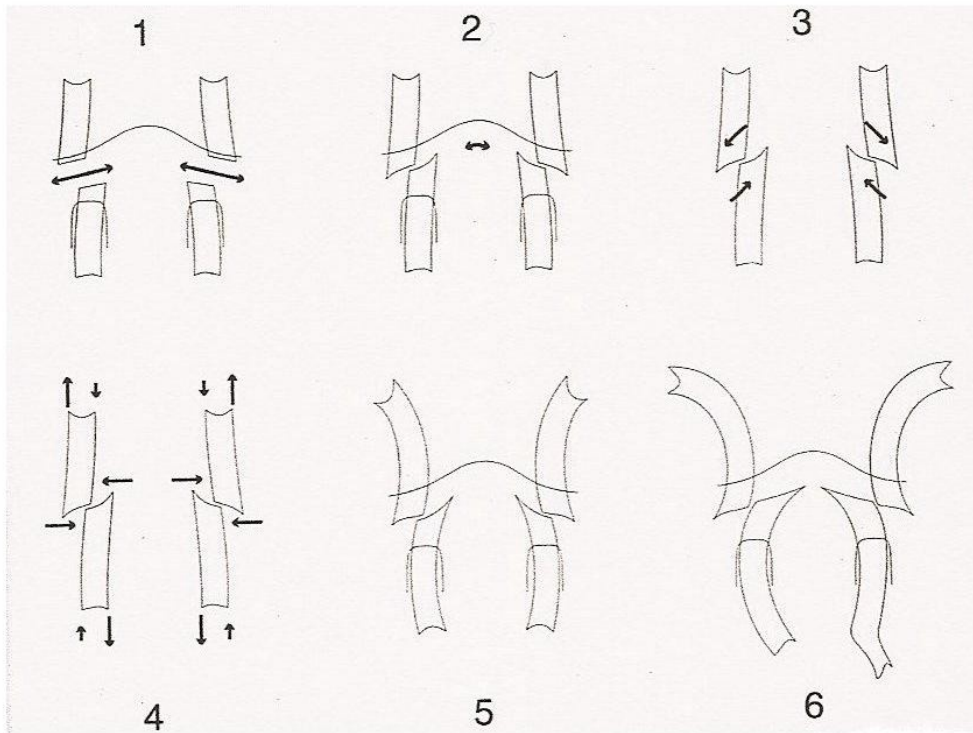
Gli alimenti costituiti da miscele di semi, cereali, fioccati, carrube, frutta secca (nocciole, arachidi, mandorle, etc.), carboidrati (pane, biscotti, etc.), dolci, avocado e snack commerciali (barrette, caramelle, etc.), prodotti contenenti latte, sono controindicati.

Troppo ricchi di carboidrati e grassi, poveri di fibra e di calcio, predispongono a gravi disturbi gastroenterici e sono la causa principale di patologie dentali (figura pag. 2) perché non permettono un adeguato consumo dei denti. Predispongono al sovrappeso e all'obesità.

Non devono mai essere somministrati, neanche occasionalmente.

Sono tossiche la cioccolata e le parti verdi (comprese le foglie) di patate, pomodori e melanzane.

Evoluzione delle patologie dentali da sovraccrescimento in corso di dieta inadatta con conseguente consumo inadeguato dei denti molariformi (vista frontale)



Segni clinici associati a problemi dentali:

- difficoltà nella masticazione (che modifica il comportamento alimentare, preferendo cibi morbidi)
- sialorrea
- alterazione delle feci
- lesioni della cavità orale
- perdita di peso
- anoressia
- ascessi
- eccessiva lunghezza degli incisivi
- esoftalmo